

Alto Garda | Alla riserva naturale Val Gola motoseghe e ruspe al lavoro da giorni

Ciclovia, i dubbi restano

LAGO DI GARDA - Dopo l'eliminazione della bucolica spiaggia di Baitone a Nave, un altro tratto di costa dalla natura incontaminata è passato sotto motoseghe e ruspe. Prosegue la distruzione della vegetazione per il passaggio della contestata Ciclovia del Garda, una carreggiata stradale larga 5 metri che in alcuni tratti scorrerà in balconata sconvolgendo la bellezza della riviera. «Non si bada a nulla, nemmeno alla riserva naturale Val di Gola, istituita dal Comune di Riva per tutelare flora e fauna (comprendente per un tratto di 500 metri, lago e costa fino alla Gardesana ndr.) e le magnifiche rocce boscate circostanti - ha fatto sapere **Paolo Matteotti** del coordinamento Tutela ambiente Alto Garda e Ledro - Non è chiaro cosa stiano facendo. Ci avevano assicurato che sarebbe stata salvata».

Il coordinamento chiede «se qualcuno della amministrazione rivana stia controllando quello che succede visto che, da diversi giorni, stanno effettuando la rimozione completa della antica vegetazione sulle pareti: danni gravi e irreversibili. Non risulta nulla sui provvedimenti per salvaguardare la natura, sia nella riserva che al di fuori, nessun catalogo delle piante, dei danni e delle modalità di ripristino. Appena una settimana fa i politici avevano assicurato "parte di natura incontaminata che vogliamo salvare"». Il coordinamento ha chiesto un incontro urgente col commissario Misdaris.



Nelle due foto la perfetta rasatura a nudo del bosco di val di Gola, riserva naturale di mezzo chilometro, istituita dal Comune di Riva per preservare, finora, flora e fauna, dalla presenza umana

